

Cesena

Covid, l'evoluzione della pandemia

# «Nessun ricoverato in terapia intensiva»

Il direttore Carlo Lusenti fa il punto della situazione all'ospedale: «Il contagio cresce ma ora siamo più preparati rispetto a marzo»

di **Annamaria Senni**

**Carlo Lusenti** è il direttore del presidio medico ospedaliero di Cesena, Cesenatico e San Piero. È un medico e dirigente sanitario di grande esperienza ed è stato anche assessore regionale alla sanità. Con lui facciamo il punto sull'evoluzione della pandemia nel nostro territorio e sugli scenari dell'emergenza sanitaria.

## Dottor Lusenti, com'è la situazione dei ricoveri Covid all'ospedale di Cesena?

«Sono 15 al momento i ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale Bufalini e nessuno al momento è in terapia intensiva. Da quando è ripresa l'epidemia, a metà settembre (*in estate il reparto si era svuotato, ndr*), abbiamo ricoverato in tutto 25 persone. Dieci i guariti. Fino a qualche giorno fa c'erano anche due ricoveri in terapia intensiva, ma non erano cesenati e sono stati trasferiti negli ospedali delle città di origine».

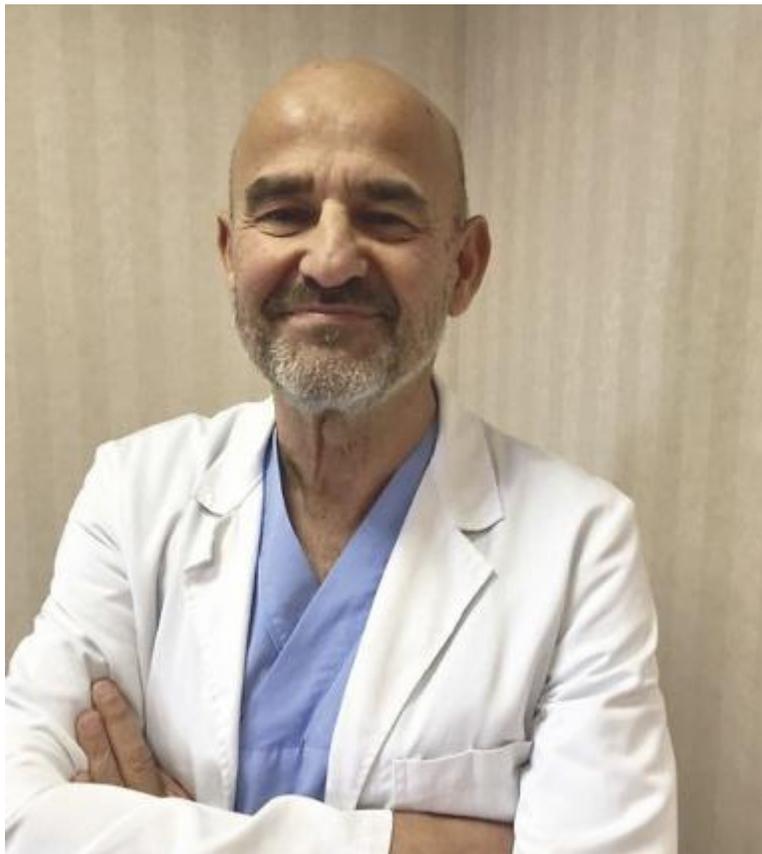
## Chi sono i ricoverati? Persone anziane o anche giovani?

«I ricoverati in reparto Covid al momento sono tutti di età media avanzata: oltre i 65 anni. I ricoverati in rianimazione invece (che ora non ci sono) sono quelli che presentano condizioni respiratorie gravi: una tipologia di pazienti molto diversi tra loro».

## Quali sono le differenze della situazione attuale rispetto a marzo scorso, quando è scop-

### PAZIENTI

**«Al Bufalini ci sono 15 ricoverati per Covid. La scorsa primavera siamo arrivati a 100»**



Carlo Lusenti, direttore del presidio ospedaliero di Cesena, Cesenatico e Bagno di Romagna. È stato anche assessore regionale alla sanità

## piata l'emergenza Coronavirus?

«A marzo non sapevamo cosa c'era, le persone arrivavano in ospedale in condizioni più gravi. Ora si presentano al primo sintomo. Tra i nuovi casi ci sono ora anche tanti asintomatici. Si riesce a diagnosticare prima la malattia e a trattarla prima coi farmaci a disposizione».

## Quanti posti ci sono in ospedale per i malati Covid?

«Al momento 40 posti già pronti, ma possiamo arrivare fino a 160 posti per pazienti Covid, comprese 32 terapie intensive. In primavera siamo arrivati fino a 100 ricoverati per Covid-19».

## I malati di Coronavirus in ospedale sono sempre da soli, senza familiari accanto?

«Per forza. Purtroppo le persone positive devono stare isolate finché non si negativizzano e non hanno la possibilità di incontrare nessuno. Ci sono le forme di comunicazione che conosciamo, come telefonate o videochiamate ai familiari e noi cerchiamo di stare vicino ai più deboli: le persone anziane. Purtroppo è nella natura di questa malattia l'isolamento».

## Come sono gli accessi al Pronto Soccorso in questo periodo?

«Sono quelli usuali e anche gli

accessi per sospetta sintomatologia Covid non hanno messo in difficoltà il pronto soccorso. In più tutte le attività dell'ospedale sono aperte: nessuna funzione è stata interrotta a causa del Covid, né visite, né interventi».

**Andando avanti con gli aumenti di casi positivi giornalieri, quale prevede che sarà la situazione tra una settimana o due? La situazione di Cesena preoccupa?**

«Ovunque il quadro è in evoluzione, ma nessuno può prevedere la rapidità dell'incremento dei casi. Comunque siamo pron-

### FIDUCIA

**«Penso che il trend di crescita dell'epidemia non metterà in crisi il sistema sanitario»**

ti per una crescita delle necessità che probabilmente si manifesterà. Impossibile però prevedere come aumenterà l'epidemia. Posso solo dire che l'ospedale a Cesena al momento non è per nulla in difficoltà. I dati in regione e provincia non sono allarmanti. Ieri in Italia ci sono stati 11mila positivi in più e 73 pazienti in più in terapia intensiva. Noi siamo parte di quel fenomeno di crescita, però questo trend non ha messo fino ad ora, e non penso che metterà neanche per il futuro, in difficoltà la capacità del servizio sanitario di adattarsi e di dare delle risposte ai cittadini».

## A chi rivolgersi in caso di sintomi?

«Al medico di base».

## La sola cura al Covid-19 sarà il vaccino?

«Il vaccino è diventata la cura di prima linea. È una speranza mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### RISOLUZIONE

## «Test gratuiti anche per i nonni»

Approvata all'unanimità in consiglio regionale la risoluzione a firma di Lia Montalti, capogruppo PD in Commissione Sanità, per estendere la possibilità dei test sierologici gratuiti, per il monitoraggio Covid anche agli insegnanti, agli educatori e ai nonni degli studenti, anche se non conviventi. «In tanti hanno scritto spiegando l'esigenza delle famiglie con genitori lavoratori di affidare i propri figli ai nonni, che spesso non sono conviventi con i nipoti - spiega la consigliera dem -; per questo si è reso necessario un passaggio in Commissione Salute per poter estendere il provvedimento regionale anche a loro, che sono il pilastro delle nostre famiglie soprattutto in un momento critico come questo». La Commissione Sanità ha votato all'unanimità le proposte della consigliera Montalti e ha anche accolto un emendamento delle opposizioni che estende il sierologico gratuito anche agli studenti universitari fuorisede.

### Il bollettino

## Positivo un giovane calciatore Sammaurese in quarantena

Ieri registrati 35 nuovi casi in provincia, 10 nel Cesenate. L'incremento si è ridotto rispetto ai giorni precedenti

**E anche** nella giornata di ieri si è assistito a un calo dell'incremento dei contagi a Cesena, in provincia e in regione. I nuovi positivi nel cesenate sono stati 10 (lunedì erano 15), mentre in provincia di Forlì-Cesena ci so-

no stati in totale 35 nuovi contagi (lunedì erano stati ben 51). Nello specifico a Cesena si registrano 3 casi, a Cesenatico 2, mentre San Mauro, Gambettola, Roncofreddo e Savignano hanno registrato un solo caso; un caso poi fuori provincia. Alto il numero di guariti nella provincia che ieri sono stati 20, di cui 3 a Cesena. I nuovi positivi del cesenate sono 5 maschi e 5 femmine. Sei i sintomatici. Tutti i nuovi contagiati si trovano in

isolamento domiciliare. Sui 10 nuovi casi cesenati, 6 sono contatti di casi già noti, 1 ha effettuato il tampone per presenza di sintomi, 3 sono stati diagnosticati nell'ambito degli screening ospedalieri. E anche ieri si è registrato un nuovo caso all'interno di un istituto scolastico. Si tratta di uno studente dell'istituto tecnico Agrario 'Garibaldi-Da Vinci' che non ha avuto, secondo i controlli effettuati, contatti stretti con i professori e gli altri studenti, per cui si è deciso di non mettere in quarantena la classe che dovrà effettuare i tamponi. Altra positività riguarda il mondo del calcio e più precisamente è stato riscontrato un positivo al Coronavirus in

una squadra di calcio: la formazione juniores della Sammaurese. Si tratta di uno studente e il contagio è legato a un precedente caso all'istituto tecnico di Savignano. L'Ausl ha disposto l'esame del tampone per tutti i componenti della squadra giovanile, che ora sono in quarantena.

**Calo** dell'incremento dei contagi anche in Emilia Romagna dove ieri ci sono stati 507 positivi, contro i 552 di lunedì. Dei nuovi positivi in regione sono 216 gli asintomatici. I tamponi effettuati sono stati 16.549, per un totale di 1.399.873. A questi si aggiungono anche 2.984 test sierologici. L'età media dei nuovi positivi è 47,3 anni.

I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 10.168 (498 in più di quelli registrati ieri). Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 9.559 (+440 rispetto a ieri), il 94% dei casi attivi.

Purtroppo, si registrano cinque nuovi decessi: 2 a Modena (una donna di 92 e una di 87 anni), 1 a Bologna (un uomo di 89 anni), 1 a Ferrara (un uomo di 100 anni) e uno a Piacenza (un uomo di 88 anni). Sono 78 i pazienti in terapia intensiva (+8 rispetto a lunedì) e 531 (+50) quelli ricoverati negli altri reparti Covid.